

Welfair 2026, oltre la medicina di genere e delle differenze, quella su misura

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? Negli ultimi anni il mondo della sanitÃ ha guardato con sempre maggiore interesse alla medicina di genere ma lâ??edizione 2026 di Welfair â?? La fiera del fare SanitÃ , in corso a Roma fino al 16 ottobre, guarda giÃ oltre, alla medicina delle differenze. Questo perchÃ©, come emerso dal relativo tavolo di lavoro â?? informa una nota â?? non basta piÃ¹ distinguere tra uomini e donne per garantire cure appropriate. EtÃ , condizioni socioeconomiche, ambiente di vita, cultura, accessibilitÃ dei servizi e caratteristiche individuali incidono sulla salute, sullâ??efficacia dei trattamenti e sulle opportunitÃ di prevenzione.

A immaginare le verticali a Welfair Ã¨ stata Anna Maria Moretti, presidente della SocietÃ italiana e internazionale di medicina di genere. â??Il concetto di medicina di genere Ã¨ oggi notevolmente evoluto ed Ã¨ passato dalla esclusiva considerazione di parametri biologici quali il sesso, lâ??etÃ e lâ??etnia, ad una valutazione sicuramente piÃ¹ complessa â?? spiega Moretti â?? Gli indicatori di contesto, quali le condizioni sociali, economiche, culturali, religiose, ambientali sono indispensabili per una raccolta di dati utili allo sviluppo di sistemi sanitari efficaci ed efficienti. La valutazione delle differenze di sesso e genere Ã¨ un elemento fondamentale per lo sviluppo di una medicina equa, appropriata ed inclusiva. E lâ??utilizzo di specifici indicatori deve diventare una parte integrante anche dei programmi di assistenza, ricerca, formazione, comunicazione. La conoscenza dei dati disaggregati per sesso e genere â?? continua â?? Ã¨ fondamentale per valutare i rischi, i bisogni del cittadino, lâ??accesso ai percorsi di cura, gli outcome delle malattie, al fine di definire delle strategie specifiche per garantire un trattamento appropriato sia in ambito di prevenzione che di percorso diagnostico terapeutico. La dimensione di genere nella salute Ã¨ oggi quindi una necessitÃ di metodo e analisiâ?•.

Unâ??applicazione concreta di questa visione riguarda il percorso nascita. â??La crescente attenzione verso esperienze di parto rispettose della fisiologia, della dignitÃ e delle scelte della donna pone il sistema sanitario di fronte alla necessitÃ di conciliare sicurezza e umanizzazione dellâ??assistenza â?? spiega Maria Gabriella De Silvio, vicepresidente nazionale Gruppo italiano salute e genere (Giseg) â?? Il parto dolce non puÃ² essere interpretato come una contrapposizione tra naturalitÃ e medicina ma come un modello di presa in carico capace di valorizzare la centralitÃ della donna senza rinunciare alle competenze professionali, alla gestione tempestiva delle complicanze e alla disponibilitÃ di servizi adeguatiâ?•.

De Silvio ha condotto il tavolo di Welfair â??Parto dolce, nascita in sicurezza: modelli integrati per una nuova governance del percorso nascitaâ??, dove Ã¨ stato affrontato il tema mettendo a confronto professionisti sanitari, societÃ scientifiche, istituzioni e rappresentanti dei servizi territoriali e mettendo al centro il ruolo dei consultori, delle ostetriche di comunitÃ , dei punti nascita e delle reti di emergenza-urgenza nella costruzione di unâ??assistenza coordinata e sicura.

La stessa esigenza di personalizzazione e continuitÃ assistenziale attraversa lâ??intero percorso di vita femminile. Dallâ??infanzia allâ??etÃ fertile, dalla maturitÃ alla menopausa, la salute della donna presenta bisogni differenti che non possono essere affrontati attraverso interventi isolati o percorsi sanitari frammentati. â??La prevenzione â?? continua De Silvio â?? deve accompagnare le trasformazioni biologiche e sociali della vita integrando medicina generale, specialistica, servizi territoriali e dimensione sociosanitaria. Lâ??obiettivo deve essere quello di individuare modelli capaci di accompagnare la donna nelle diverse fasi della vita â?? conclude â?? garantendo continuitÃ nella presa in carico, appropriatezza degli interventi e accesso equo alla prevenzioneâ?•.

default watermark

â??

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Ottobre 14, 2026
Autore
redazione